

mercoledì 4 e giovedì 5 marzo 2026 - ore 21

## GLORIA!

**Regia:** [Margherita Vicario](#) - **Sceneggiatura:** [M. Vicario](#), [Anita Rivaroli](#) - **Montaggio:** [Christian Marsiglia](#) - **Fotografia:** [Gianluca Palma](#) - **Interpreti:** [Galatea Bellugi](#), [Carlotta Gamba](#), [Veronica Lucchesi](#), [Maria Vittoria Dallasta](#), [Sara Mafodda](#), [Paolo Rossi](#), [Elio, Natalino Balasso](#), [Anita Kravos](#), [Vincenzo Crea](#), [Jasmin Mattei](#), [Gioele Pagura](#) - Italia 2024, 100', 01 Distribution.

*Inizio '800. L'istituto religioso Sant'Ignazio deve prepararsi a un evento storico: dal conclave veneziano emerge il nuovo Papa Pio VII che, per l'occasione, visiterà tutte le chiese del Veneto e a Sant'Ignazio presenzierà a un concerto organizzato in suo onore. A capo del coro composto da ragazze orfane cresciute nell'istituto c'è Padre Perlina, il quale però è in crisi d'ispirazione e scarica la frustrazione sulle povere musiciste, oltre che sulla cameriera Teresa, una ragazza che non parla ma possiede un grande talento musicale. Con il concerto che si avvicina a grandi passi, saranno le giovani a prendere in mano il destino dell'istituto per proporre una musica decisamente poco classica.*

Cantautrice, attrice e, adesso, anche regista, Margherita Vicario alterna il suo slancio artistico con una duttilità e una vitalità straordinaria. *Gloria!* è la sua opera prima, un film che esplora ed esprime al meglio il desiderio delle donne di essere "viste" e "ascoltate" nella società di fine '700, quando erano largamente escluse dall'educazione musicale formale e veniva negata loro l'opportunità di eseguirla in pubblico, opportunità che invece era riconosciuta agli uomini. (...) Vicario è stata brava e attenta nel mettere insieme, con l'aiuto della musica, varie tematiche presenti nel film, come gli abusi, l'abbandono, l'autolesionismo, l'amicizia e la rinascita personale. La sceneggiatura, scritta dalla Vicario insieme ad Anita Rivaroli, gira intorno alla voglia e all'impulso di quel riscatto sociale e personale voluto e cercato dalle cinque giovani donne nell'Italia iper conservatrice di fine '700, andando al di là dell'accuratezza storica. Una storia di sorellanza pop-moderna, raccontata con il coraggio non solo delle scelte musicali, ma anche narrative. Sebbene sia ambientato in un'epoca ben precisa, il film sfida volontariamente le rigide regole cinematografiche convenzionali per regalare al pubblico qualcosa di nuovo e sorprendente. *Gloria!* non è un film storico tout court così come non è un musical, bensì è un film musicale ad ampio raggio (...). La musica è il cuore pulsante dell'intera opera, dove la colonna sonora (musiche e canzoni lavorate dalla stessa Vicario) dona un ritmo incalzante alle varie sequenze. È affidato alle protagoniste l'onere di scrivere quel canto ribelle che travalica la contemporaneità. La Vicario prosegue la traccia femminista (...) offrendo un debutto dietro la macchina da presa di qualità, tra il pop ricercato e l'intellettuale. *Gloria!* è un'opera riuscita. (Isabella Insolita, [www.shockwavemagazine.it](#))

*Gloria!* è la storia di un gruppo di ragazze cresciute in un istituto religioso femminile alla fine del Settecento nei dintorni di Venezia. (...) La Vicario, che oltre a dirigere e co-sceneggiare il film (...) ha anche composto le musiche originali di *Gloria!*, racconta che l'idea le è nata dal fatto che «ogni volta che mi trovavo a fare un'intervista, a parlare di una nuova canzone, un nuovo album, mi veniva rivolta sempre la stessa domanda, ovvero che cosa pensavo della situazione delle artiste donne nella musica contemporanea. Mi ha fatto venir voglia di fare ricerche sulle musiciste, sulle compositrici del passato. Ho scoperto che nel periodo in cui è ambientato il film, alcune di loro erano popolari. Eppure oggi i loro nomi sono stati completamente dimenticati». (Enrica Brocardo, [www.gqitalia.it](#))